DECRETO DEL COMMISSARIO N. 23 del 28/11/2017

Oggetto: Adozione del Piano di Controllo della nutria (*Myocastor coypus*) nell'ambito del territorio delle aree protette del Po Torinese

IL COMMISSARIO

Premesso che:

La nutria è una specie alloctona presente sul nostro territorio per motivi legati ad attività economiche non più esercitate, in quanto, a seguito dell'abbandono di queste, la specie si è naturalizzata; inoltre la mancata presenza di meccanismi di preda-predatore, spesso presenti per gli animali alloctoni, comporta alterazioni demografiche con aumento numerico degli effettivi.

Poichè la nutria ha un regime alimentare vegetariano, i principali impatti sono a carico della vegetazione acquatica; di notevole entità possono risultare anche i danni causati alle infrastrutture idrauliche dallo scavo delle tane. Si segnalano inoltre problemi sanitari legati alla trasmissione di Leptospirosi ed altre zoonosi. Recentemente è stato dimostrato anche un impatto della nutria sulla nidificazione degli uccelli acquatici.

Da tempo i conduttori e proprietari di fondi lamentano il forte aumento della popolazione di nutria ed i conseguenti danni alle coltivazioni agricole.

Tutto ciò premesso:

vista la Legge 157/1992, "*Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio*";

visto il Regolamento Regionale 2/R del 24/03/2014 relativo alla gestione faunistica nelle aree protette;

vista la Legge 11 agosto 2014, n. 116, "*Disposizioni urgenti per il settore agricolo, la tutela ambientale e l'efficientamento energetico dell'edilizia scolastica e universitaria, il rilancio e lo sviluppo delle imprese, il contenimento dei costi gravanti sulle tariffe elettriche, nonché la definizione immediata di adempimenti derivanti dalla normativa europea*" ed in particolare l'art.11, comma 11-bis, nel quale si evidenzia che le nutrie, al pari di talpe, ratti, topi propriamente detti e arvicole, sono state escluse dalla fauna selvatica oggetto della legge 157/1992, modificando in tal senso l'art. 2, comma 2, della stessa;

visto il regolamento UE 1143/2014 recante disposizioni volte a prevenire l'introduzione e la diffusione delle specie esotiche invasive, che inserisce la nutria nell'elenco delle 100 specie aliene più dannose del mondo, imponendo agli Stati membri di provvedere ad adottare misure volte alla sua eradicazione entro 18 mesi dall'entrata in vigore dello stesso regolamento;

vista la Circolare Interministeriale (Ministero della Salute e Ministero delle Politiche Agricole e Forestali) DGSAF 0022732-P-31/10/2014 in cui si ribadisce che per le nutrie non si applicano i piani di controllo previsti dalla legge 157/1992 e che la modifica legislativa trasferisce le

competenze sulla gestione già in capo alle Regioni e Provincie, ai Comuni, permettendo piani di controllo e l'eliminazione con l'utilizzo di strumenti sinora impiegati per altre specie nocive;

vista la Legge 221/2015, "*Disposizioni in materia ambientale per promuovere misure di green economy e per il contenimento dell'uso eccessivo di risorse naturali*", che, all'art. 7, comma 5, lettera a), prevede, ferma restando l'esclusione della nutria dalle specie di fauna selvatica di cui all'art. 2 della L.157/92, che la gestione di tale specie sia finalizzata all'eradicazione o comunque al controllo delle popolazioni secondo il disposto dell'art.19 della L.157/92;

vista la Deliberazione della Giunta Regionale del 31 luglio 2015, n. 170-1995, recante "*Indicazioni tecniche per il contenimento della nutria*", nel cui allegato A si stabilisce che negli Istituti di protezione o nelle aree di Rete Natura 2000, ricadenti in tale territorio, i piani sono predisposti dai soggetti gestori ovvero concordati con i medesimi;

visto il documento tecnico "PIANO DI CONTROLLO DELLA NUTRIA *(Myocastor coypus)* NELL'AMBITO DEL TERRITORIO PROTETTO DEL PARCO DEL PO TORINESE", predisposto dal personale interno dell'Ente di gestione dell'area tecnica e dell'area vigilanza, come riportato sul frontespizio del documento stesso, allegato come parte integrante del presente decreto;

visto il parere pervenuto dall'ISPRA con nota prot. 50747/T-A24 del 13.10.2017 (prot. di ingresso 2187/13.10.2017), in cui sono contenute osservazioni recepite nel testo che si intende adottare con il presente atto;

vista la L.R. n. 19/2009 e s.m.i;

DECRETA

1) di adottare il documento tecnico, allegato al presente decreto per farne parte integrante, dal titolo "Piano di contenimento della nutria (*Myocastor coypus*) nell'ambito del territorio protetto del Parco del Po Torinese", redatto dal personale interno tecnico e di vigilanza dell'Ente;

2) di trasmettere il Piano di contenimento della nutria di cui al paragrafo precedente al Settore Biodiversità e Aree Naturali della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 3 del Regolamento Regionale 2/R, del 24/03/2014, relativo alla gestione faunistica nelle aree protette

Moncalieri li, 28/11/2017

Ente di Gestione Aree Protette del Po e Collina Torinese - Regione Piemonte

Il Commissario
Roberto Saini

Il presente atto è pubblicato sull'Albo digitale dell'Ente.